

## Incontro con Manuela Iatì

I libri rendono liberi..

I Libri rendono liberi .Riprende il viaggio tra i libri al Liceo Scientifico " Fermi"

I libri hanno il potere di rendere liberi. Ed è per questo motivo che al liceo scientifico " Fermi" da anni si punta sulla lettura dei libri e sugli incontri con gli autori così che gli studenti possano leggere i testi e confrontarsi direttamente con chi quei libri li ha scritti e li ha resi vivi.

Il primo incontro del viaggio inizia martedì 1 dicembre alle ore 10.00 presso la sala dell' hotel Royal con il volume " Avvelenati " scritto da due giornalisti di razza: Manuela Iatì ( Sky Tg24) e Giuseppe Baldessarro ( Il Quotidiano della Calabria / La Repubblica) .

Un incontro significativo e attuale a cui parteciperà la giornalista Manuela Iatì e che sarà scandito anche dalla presenza di alcuni attori che offriranno agli studenti un'anticipazione teatrale di " Avvelenati " che andrà in scena , sempre per gli studenti del " Fermi", il 16 dicembre .

Un libro " Avvelenati" che affonda la penna nei tanti irrisolti e vergognosi misteri italiani.

È sulle coste calabresi che si addensano, infatti, misteri e sospetti apparentemente confermati dal ritrovamento di una nave sui fondali al largo di Cetraro.

Nave dei veleni o piroscampo silurato nel 1917?

Tra Regione Calabria e Ministero dell'Ambiente la battaglia si combatte a suon di perizie. A mettere la parola fine sul caso del relitto ritrovato, il rapporto della Geolab, pubblicato per la prima volta in questo libro.

Ma la storia delle navi dei veleni non può essere chiusa, come qualcuno vorrebbe. Troppi indizi, coincidenze, dichiarazioni, sospetti. Troppi i nomi e gli eventi che si rincorrono, intrecciando una torbida trama: il faccendiere Giorgio Comerio, il pentito Francesco Fonti, il capitano Natale De Grazia, magistrati, politici, imprenditori, mafiosi. I due giornalisti giungono a una puntuale ricostruzione dei fatti e delle inchieste, delle verità raggiunte o solo sospettate, delineando un quadro inquietante e oscuro. E intanto in Calabria si continua misteriosamente a morire.

Un'intricata storia di traffici di rifiuti che vede insieme faccendieri, servizi segreti, politici, 'ndrangheta, ma anche investigatori e magistrati che lottano per una verità che stenta a venire a galla.

Una storia non di fantasia, ma tristemente reale, che viene raccontata nel libro "Avvelenati".

Avvelenata è la verità, avvelenata è l'informazione e avvelenati sono, purtroppo, i tanti cittadini che vivono su territori usati come pattumiere da uomini senza coscienza.

"QUESTA STORIA DEVE ESSERE RACCONTATA PERCHE' UCCIDE LA NOSTRA GENTE" ha più volte dichiarato Manuela Iatì.

"Il nostro libro- continua - esprime una raccolta di dati reali, concreti, uniti da un valore unico che è la ricerca della verità per la quale noi giornalisti ci prodighiamo. La ricerca di queste verità spesso costano anche la vita com'è successo ad Ilaria Alpi. Sappiamo anche di avere a che fare con ambienti il cui unico fine è costituito da azioni non rimandabili: il disfarsi di scorie nucleari velenose e mortali e il danaro. Siamo allo stesso tempo consapevoli che in questa storia sono tessuti all'interno di una stessa maglia Servizi Segreti di diversi Governi, Mafia, Politica e molto più. Tutti, evidentemente, insieme per lo smaltimento di Scorie nucleari. Ma questo è il nostro lavoro ed è quello che la gente deve sapere ".